LA PATRIA DEL FRIULI

Domenica 7 Giugno 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 135

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Da Venezia.

5 giugno. — *(G. Facco).* — Come promisi, inizio col presente articolo una serie trattanti le mie impressioni sulla splendida 5.a Esposizione internazionale d'arte.

I Veneti.

E' nota, ed ormai famosa, la tenica spigliata di *Ettore Tito* il più geniale, il più aristocratico pittore Veneziano. Egli ci porta dalla *fondamenta* sfolgorante di luce e di colori alla fine grigia.

Discesa, acquistata dal ministro della P. I. per la Galleria di Roma.

Il disegno corretto del modo e la modellazione largamente esercitata in *nascita di Venere* si equilibria con le *Rappezzatrici* in movimento fra il sole e l'ombra, acquistata da S. M. il Re. Pure negli altri quadri il Tito è sempre personale e piace indiscutibilmente a tutti gli osservatori intelligenti.

Ammirevoli i quadri di *Pietro Fra-Giacomo*, in speciale modo il *Riposo*, acquistato dal Ministro della P. I. per la Gallegia di Roma, così il bozzetto della vecchia maniera.

Uno spendido quadro, dipinto modernamente espone lo studioso, *Vettore Zanetti - Zilla*, *« Albeggiando »* rappresentante una delle tante stupende vedute del bacino di S. Marco.

Il suo penello veneziano ha saputo cogliere il carattere poetico della Regina dell'adriatico quando è avvotta dalla prima luce.

Questo bellissimo lavoro avrebbe fatto maggior spicco se fosse stato posto nella sala Fontanesi.

Guglielmo Ciardi (Padre) l'artista provetto, dalla gagliarda fantasia, ha il *Bucintoro, Placido fiume*, e *Temporale in Laguna* che primeggia; acquistato questo da S. M. il Re.

Anche *Allessandro Milesi* nella *Famegia del barcarol* si distingue per la ormai incontrastabile abilità della pittura larga e vigorosa. Espone pure cinque ritratti bellissimi pieni di vigoria, specialmente quello del Compianto *Riccardo Selvatico*, riuscitissimo anche per rassomiglianza, così quello del *Comm.re Volpi*. Bello assai il *ritratto della madre* sua eseguito 27 anni or sono, ciò che dimostra la valentia dell'artista sino d'allora. Alla Co. Mary Aganoor vendette il *Trovatello*.

Buone le due vedute di Venezia del *Vianello* riprodotte con diligenza. Anche si distingue il *Costantini*, con due paesaggi.

Luigi Nono ha esposto *« abbandonati, »* quadro assai suggestivo che attira l'attenzione dei visitatori per il soggetto pietoso e per la perfetta composizione.

Una fanciulla bruna gracile, smunta, coperta da vesti lacere, giace sulla porta monumentale di una chiesa in giornata di freddo, assieme ad un fratellino pure di aspetto sofferente, stracciato intirizzito dal gelo, che posa sulle ginocchia della sorella la testina bionda. Poco discosto a terra, il cappello rovesciato del piccolo questante segna il muto invito ai passanti d'offrire l'obolo ai miseri abbandonati.

Ferruccio Scattola progredisce assai bene la sua *chiesetta di notte*, piace.

Il *Sartorelli* è debole, nella *visione dal Lago*, però in compenso ci dà un lavoro forte *nel Bosco, sulla sera*, venduto.

Cesare Laurenti ha esposto un quadro di genere; *Preludio*, di simpatica fattura.

Un forte ritratto per linee e colorito della bellissima Co. Mocenigo-Rocca ha *Salamini Guglielmo*; così tre splendidi *Lino D.r Selvalico* dipinti da *vecchio artista*. Chi analizza l'attrice Irma Gramatica — la sig.a Coletti — ed un amore di bimba, si convince che la maestria del giovanissimo artista lo porrà in breve fra i primi ritrattisti anche stranieri.

Il fratello *Luigi* espone *Macchine sotto pressione*, un insieme di torni finissimi, è veramente una gran tela forte e penetrante.

Giuseppe Ciardi (figlio) fra i cinque quadri che espone, ne ha due lavorati con franchezza e vivacità di colore.

Buono il *Tolpi* nel suo *Ballo in campagna*.

Castagnaro Felice espone il ritratto della moglie sua, spigliato e di vivace espressione; e un altro, però più inteso, il *Vizzotto* modellato finamente.

Dall'oca Bianca ha una serie di quadri tutti interessanti ed un finissimo disegno *Foglie cadenti*: una vera opera d'arte, acquistato dal Ministro della P. I. Peccato che questo lavoro pregevole sia esposto troppo alto.

Nella scultura, i Veneti scarseggiano.

Buona l'opera *Pure linfe* del *De Lotto Annibale* giovane debuttante che potrà, perseverando nello studio, diventare artista completo, questo lavoro fu acquistato dal Ministro della P. I.

Il *Marsilli* ha una targhetta *« Lezione non gradita »* finamente modellata acquistata dal cav. Marchesi, il *Lorenzatti* ed il *Nono* espongono opere veramente degne del loro nome.

Nel *salone dei refusés* si trovano dei buoni nomi, ma le opere sono inferiori alla fama precedentemente acquistata. Mancando ciò, che è il più importante, non trovo di passargli in rassegna. Vi noto i migliori: *Brugnoli, Mazzetti, Battaglia, Castagnaro*, ed il *Destrobel* con il suo trittico.

***

Ed ora la nuda ma eloquente statistica delle opere vendute nel mese di Maggio:

N. 87 opere per L. 130,000 di cui una del Brugnoli, 1 Chitarin, 1 Guglielmo Ciardi, 3 Ettore Tito, 1 Dall'Oca, 1 De Zotto, 2 Fragiacomo, 1 Milesi, 1 Emma Ciardi, 3 Tamburlini, 1 Biondetti, 2 Marsilli, 1 Castagnaro, 1 Mazzetti, 1 Sartorelli, 1 m. Jesurum, tutti veneti.

Per l'acquicoltura Friulana.

Per opera della Giunta esecutiva del Comitato per la pesca istituita nel decorso anno dalla benemerita associazione agraria friulana fu ristampato in questi giorni un interessante opuscolo già pubblicato nel 1898 a cura della commissione Consultiva per la pesca fluviale e lacuale presso la R. Prefettura e dovuto alla penna del chiarissimo prof. Tellini allora membro di quella commissione e ben noto cultore di tutto quanto ha relazione colla Piscicoltura e l'acquicoltura.

L'opuscolo ha per titolo *Istruzioni per la protezione della pesca di acqua dolce* e fu ripubblicato dalla Giunta esecutiva suddetta per diffonderlo a scopo di propaganda fra i suoi numerosi corrispondenti d. provincia, le Autorità, gli agenti della forza pubblica e i principali piscicultori.

Chiunque ne faccia domanda può averlo prontamente dall'Associazione Agraria.

L'opuscolo ha lo scopo esenziale di indicare alle persone intelligenti ed a .... quelle maggiormente interessate — come sono i pescatori di professione ed avventizi, i pescivendoli ed i consumatori del pesce — quali siano le cause della lamentata scarsezza di animali nelle nostre acque dolci, e quali i mezzi più facili e più semplici per rimediarvi. Con ciò non si fa altro se non assecondare ed imitare i governi, le autorità e le classi dirigenti di tutti i paesi civili che fanno del loro meglio cogli studi, con i consigli e con l'opera affinchè le acque forniscano il loro giusto contributo di risorse alimentari con vantaggio di tutte le classi sociali ed in specie delle popolazioni di campagna, le quali nei prodotti della pesca possono avere un mezzo economico di migliorare e variare la propria alimentazione in conformità coi principî dell'igiene.

Ognuno vede quanta utilità pratica possa derivare dalla conoscenza un po' esatta delle cause del male e dei possibili rimedi primo fra tutti certamente la rigorosa osservanza delle disposizioni legislative che sebbene in parte deficienti pure sanciscono utilissime norme per ottenere il ripopolamento delle acque coll'impedire una vandalica distruzione esercitata fin'ora quasi sempre impunemente sotto gli occhi stessi di chi dovrebbe impedirla per rigoroso dovere d'ufficio.

L'opuscolo, dato un cenno sulle acque dolci della Provincia di Udine ne calcola la superficie utile complessiva a circa 14 chilometri quadrati ossia a 4133 campi friulani e osserva che da studi fatti la produzione acquea dovrebbe essere uguale alla media produzione agricola della superfice terrestre. E invece quanto siamo lontani dal raggiungere quell'ideale possibile! Dà poi il Tellini alcune nozioni sui pesci ed altri animali acquatici utili delle nostre acque dolci, sul loro modo di riproduzione ed esamina le cause della loro diminuzione. Seguono poi alcune norme sulla Piscicoltura artificiale mediante incubatori e semine delle qualità più atte a riprodursi facilmente ad abbondantemente.

Le ultime pagine sono dedicate particolarmrnte agli agenti della forza pubblica per i quali venne compilato apposito *promemoria* contenente le disposizioni più importanti sulle contravenzioni in materia di pesca.

Furono inoltre ripubblicate in appendice la legge e il regolamento Vigenti in materia di pesca in quanto riguardano le acque dolci.

Questo in rapidissimo riassunto il contenuto della interessante pubblicazione che fa onore all'egregio autore prof. Tellini perchè in poche pagine condensa tutto quello che può occorere a risvegliare le nostre popolazioni ed a far dedicare anche al suolo acqueo gli studi delle persone intelligenti e la protezione delle autorità politiche e amministrative e ben fece la commissione dell'Associazione agraria a curare la ristampa di questo diligente studio che auguriamo contribuisca a un deciso progresso dell'Acquicoltura Friulana.

Un Acquicultore.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** Un anonimo donatore ha elargito la somma di 200 mila lire per contribuire all'erezione del nuovo palazzo per la biblioteca di Zurigo. Il comm. Ulrico Hoepli, il noto editore milanese che di recente è stato fatto dottore della facoltà filosofica di Zurigo, ha mandato per lo stesso scopo un dono di venticinquemila lire.

*** A Berlino per far fronte all'esagerato protezionismo della lega degli agricoltori si è costituita la lega dei commercianti. Vi hanno già aderito più di 170 associazioni commerciali con più di 219 mila soci.

*** La biblioteca del British Museum ebbe ultimamente un dono *I regolamenti dell'imperatore Yung-Lo*, enciclopedia cinese in 11 mila volumi, proveniente dal collegio Ha ilu di Pechino, che fu incendiato nel 1900, quando furono assalite le legazioni straniere. Se il British Museum ricevesse spesso dei regali così voluminosi, dovrebbe costruire nuovi fabbricati per potervelì collocare.

*** Domani, davanti al Tribunale di Gnesen (nella Polonia soggiacente al giogo prussiano) comincierà il processo contro ventiquattro studenti ginnasiali polacchi che facevano parte di una società segreta avente lo scopo di mantenere vivo fra i giovani polacchi l'affetto alla loro Patria.

*** A Berlino, causa l'esplosione di benzina, due operaie che stavano ad una finestra furono lanciate nella corte, un operaio perì bruciato, tre altri furono portati all'ospitale moribondi, quattro rimasero meno gravemente ustionati.

*** A Holling, nel distretto di Oedenburgo, il fuoco distrusse 92 case, compresa la chiesa. Sette vittime.

DA GORIZIA.

— Ferrovia della Wohein.

L'impresa aggiudicatrice dei lavori del tronco Gorizia (S. Pietro)-Canale, principierà i suoi lavori col p. v. mese. Frattanto cinque o sei ingegneri, per conto dell'impresa fanno rilievi dei terreni, e stabiliscono le espropriazioni dei medesimi. L'ufficio della impresa ha sede qui, provvisoriamente, all'Albergo *Angelo d'oro*; si trasporterà poi fra breve nella villa Laritz in Via Salcano.

Fra i lavori, non è compreso l'esecuzione della stazione di qui, pei quali lavori si aprirà ancora l'asta. Tutti i fabbricati, a quanto si dice, cioè stazione, magazzeni merci, abitazioni, officine, rimesse macchine ecc. costeranno oltre un milione e mezzo di corone. La stazione si erigerà a mezzanotte della nostra città, sui fondi detti *alla bianca*, fra la via del cimitero comunale e la via per Salcana.

Molti e molti impresari di lavori, capi operai ecc. si sono già presentati da ogni sito all'impresa, chiedendo lavoro, di modo che braccia non mancheranno; così l'impresa generale sarà in grado di dare la linea ferrata compiuta; appare nel contratto, al primo settembre 1905; e la linea potrà essere aperta al pubblico col primo ottobre dello stesso anno.

Fu stabilito che la linea da Salcano dietro quel cimitero passerà l'Isonzo sopra un ponte costruito ad arco con sole due testate cioè senza piloni; proseguirà sul fondo erariale del bosco Sabatino; raggiungerà, sempre alla sponda destra dell'Isonzo, la località di Piave, ove sorgerà la prima stazione; poi, oltre le località di Dolegnavas e Joergnovas, arriverà a Canale (altra stazione); seguirà ancora un poco la sponda destra, e poi di nuovo passerà l'Isonzo presso Bodres per raggiungere Auzza che sarà la terza stazione. Le imprese dovranno contemporaneamente lavorare in vari punti della linea, por potere a tempo consegnarla finita.

Cronaca Provinciale

PAGNACCO.

— Notizie d'indole agraria.

6, giugno. — Il nostro mercato bovino d'oggi non è riuscito molto affollato di bestiame: ciò ch'è solito in questa stagione, in cui le cure campestri ed i bachi richiamano l'opera di molti agricoltori; e più in quest'anno, in cui, per l'incostanza del tempo, ogni po' che la giornata si presenti buona, tutti accorrono ai campi, dove i lavori sono in ritardo. In compenso, molti compratori; per cui tutto, si può dire, andò venduto.

— L'andamento dei bachi è buono, sono ora dalla terza alla quarta muta. La foglia, abbondante, si che ne possiamo anche vendere.

— La campagna è promettente. Se non capitano disgrazie, avremo generalmente discreto raccolto.

SPILIMBERGO.

— L'Impianto Idro-elettrico del Cellina. Nella Rivista di *Natura ed Arte* del Febbraio 1902 ho segnato a grandi linee questo grandioso impianto della Società Italiana, che, a lavoro completo, andrà ad occupare il primo posto d'Italia.

Allora, quelle opere iniziate sopra l'estesa di 10 chilometri, nel loro serio disordine, presentavano l'interesse che sorge dalla grandiosità intravista, attraverso la rude preparazione. In questi giorni, rivedendole, sotto il sole di maggio, mi sono apparse con forme più precise, e talune quasi al completo.

Ultimate le gallerie, la sede del canale chiusa fra le robuste pareti, corre senza certi ostacoli alla presa, i cui lavori sono già sensibilmente inoltrati.

La corrente, arrestata dalla potente diga di sbarramento, si riversa ora dallo scaricatore di sinistra, turbinosa e fremente, mentre alla destra fervono le opere della gettata in calcestruzzo. Come era facile indovinare, date le condizioni speciali della località, quest'opera ha presentato difficoltà serie, che hanno messo alla prova la pertinacia e l'ingegno dei tecnici. Sembra però che quella stessa audacia che ha consigliato il geniale, quanto serio pensiero, della utilizzazione di questa poderosa forza, non abbia soverchiamente tentennato a risolvere il problema. Oggi, la diga grado grado s'innalza fra i gorghi rumorosi, che domani fluiranno, rabboniti dalle tecniche discipline, incontro al sole.

Ma ritorniamo laggiù, a valle della grande galleria, dove osserviamo il bacino di decantazione già ultimato, e poco appresso, lo scaricatore di fondo a sezione allargata, che accoglierà i 24000 — metri cubi, raccolti nelle ore di minimo consumo, destinati nelle ore di consumo massimo. Senza troppo indugiare, incontriamo il grandioso sfioratore, a gradini lungo metri 90 — già ultimato, per lo scarico automatico delle acque nelle varie tubazioni, e di là nelle diverse turbine del fabbricato macchine.

Questo, veramente grandioso Edificio, atto a raccogliere tutta la Stazione Generatrice, e la Sezione del Personale, raggiungerà in breve il piano di gronda, mentre il macchinario relativo dalle informazioni cortesemente fornitemi dall'ing. Zennari, autore del progetto, attende già il completamento delle opere murarie.

Uno sguardo all'insieme, per quanto affrettato, permette fin d'ora di giudicarlo favorevolmente, mentre segna evidentemente il livello della intraprendenza privata italiana in materia elettrica.

La caratteristica principale dal lato costruttivo è indubbiamente l'applicazione multiforme del Cemento Portland; le murature in getto, — i piloni, le volte, le arcate le piattabande, i pavimenti, tutte le malte per le murature, le costruzioni in cemento armato, sono eseguite maestrevolmente col miracoloso calcare marnoso. Infine, anche il canale di scarico che restituirà le acque nell'antico alveo a monte di S. Foca, venne già ultimato, e per completarmi dirò ancora che i sostegni in legno e ferro della linea fino a Venezia, sono già al loro posto.

— Strada per Barcis.

Le lunghe pratiche della strada da Montereale per Barcis sono, per volontà di popolo, finalmente all'ultimo stadio.

Domenica scorsa, 31 maggio, — lassù in Barcis, convennero molti rappresentanti dei due Comuni, dopo effettuato un sopraluogo luogo la desiderata linea, da costruirsi per cura della S. I. Quel convegno rifletteva la quota di manutenzione da assumersi dai due Comuni. Dalle informazioni assunte sul posto, sembra che le cose si siano poste sulla buona via, e tutto induce a credere che, quanto prima, i rispettivi Consigli definiranno con equa misura misura la non grave pendenza, e che, in breve, saranno iniziati quei lavori. La popolazione ne è entusiasta, perchè vede così finita la sua prigionia. La nuova via, larga tre metri, scorrente in parte sopra la volta del Canale, sarà di forte attrattiva per i turisti, quando passeranno lungo l'orrida gola del Molassa. Abbandonare tale occasione per il Comune di Barcis, significherebbe abdicare all'avvenire, morire d'inedia.

L'Opera dunque della Società Italiana per quanto riguarda il primo salto, sta per essere ultimata, al canto eccelso del lavoro; e dove un giorno la temuta corrente, di tra le forze paurose usciva come materia brutta, — domani, fatta raggio di sole, volerà fra le lagune.

Ing. Giov. Bearzi.

LATISANA.

— Annegamento.

Nella borgata di Bevazzana certa Regina Marsanutto - Buttò, si accingeva venerdì ad attraversare il Tagliamento con un sandalo, per prendere il marito all'opposta riva. L'infelice cadde nel fiume e si sommerse. Aveva 20 anni; si era maritata lo scorso novembre ed era incinta!

PORDENONE.

— Per una benefica istituzione.

La Società operaia pubblicò un manifesto nobilissimo, dettato da un sentimento filantropico; ve lo trasmetto per intero, e credo che lo pubblicherete integralmente quale atto di adesione alla umanitaria iniziativa. Esso dice:

Cittadini!

La scienza senza il sussidio della bontà rimane, spesso, inefficace.

Di fronte all'incessante progredire della degenerazione fisica la Società Operaia di M. S., compresa della missione di favorire e promuovere ogni ulteriore perfezionamento delle classi diseredate, è venuta nel proposito di provvedere ad un **istituto** per recare ai fanciulli, dalla natura come dalla fortuna abbandonati, quei rimedi che la terapia, specie profilattica, consiglia; agevolando sopratutto la possibilità delle **cure alpine e marine**.

Giovani deboli divengono cittadini operai inferiori alle esigenze della civiltà. La robustezza del braccio accompagnata dall'energia del pensiero e dalla rigidità del carattere, è, all'incontro, il necessario presupposto della prosperità nazionale.

A tradurre in utilità pratica i dettami dell'esperienza medica non sono sufficienti gli istituti di beneficenza, nè le finanze del Comune, ma occorre il sacrificio spontaneo e costante delle persone volonterose d'integrare coll'opera loro la funzione sociale degli enti costituiti.

Per questo la Società Operaia di Mutuo Soccorso chiede appoggio morale e materiale ai cittadini tutti, ed in ispecial modo alle donne, il cui sentire delicato, serpassando la rude mascolina affettività, le fa più sofferenti al giovane gaudio, dal dolore fisico represso, di forze che vorrebbero essere vitali ad abbracciare un verso, almeno, dalla poesia della voce.

La pietà diviene, in questo caso, il rapporto di benevolenza fra il forte e il debole; la più gentile crociata della solidarietà umana contro il male individuale e sociale.

Il manifesto è firmato dalla intera direzione: F. Asquini, G. V. De Marco, G. B. Puppin, V. Degan, G. Fattorello, e A. Brusadini Segretario onorario.

CAMPOFORMIDO.

— Il nostro Comune è all'altezza dei tempi?

Altre volte si pubblicò su giornali cittadini come il nostro comune assecondi il progresso e il pubblico interesse. Trovo conveniente però, anzi obbligatorio, soggiungere qualche cosa anche ora, perchè difficilmente si potrà trovare un altro che faccia il paio.

In una seduta consigliare recente, fra gli oggetti all'ordine del giorno, ve n'era uno che diceva: *Sull'idea della Direzione delle Poste di proporre al ministero l'istituzione in Campoformido d'un Ufficio Postale di III Classe.* Notasi che questo Comune è ancora uno dei pochi disgraziati che ricevano la posta una volta al giorno; una lettera da Udine, che è a due passi, impostata dopo le undici di mattina arriva al destinatario, qui, oltre trent'ore dopo; la posta dei diretti del pomeriggio, di conseguenza si ha ventiquattro ore dopo. Scommetto che il paese più remoto della Carnia ha molti vantaggi su noi, che siamo alle porte della città....

Più volte i negozianti e industriali reclamarono presso questa autorità contro sì fatta ingiustizia, e precisamente anche nella tornata dello stesso consiglio, suaccennata, qualcuno fece osservare che oltre civile è anche umano provvedere, e accettare la proposta, stante che chi ritira merci dalle stazioni ferroviarie e la gran parte colpito della tassa di sosta per non aver ricevuto a tempo l'avviso. A tutti i negozianti e industriali di qui tocca spesso perdere affari già iniziati perchè la posta non arriva a portare le lettere nel tempo fissato per l'impegno. A tutto ciò i nostri *patri patriae*, risposero che l'istituzione dell'ufficio postale aggraverebbe il bilancio comunale; che chi ha interesse di ricevere più sollecitamente la posta può istituirsi un ufficio a *Udine* (testuale!) e che loro, respingendo la proposta, credono di rappresentare la maggioranza degli abitanti, a cui non interessa ricevere più spesso le lettere.

Vi pare poco?! e dire che questa stessa amministrazione regalò alla frazione di Basaldella una casa, 2000 lire, e ne antecipò altre 1000, per fare una canonica al cappellano!...

Non è che dire, però; la maggioranza consigliare sa fare anche altre economie a dovere, ed anzi voglio citarne qualcheduna.

I. - Non trova margine nel bilancio per poter spendere 80 lire all'anno per una cattedra ambulante d'agricoltura.

II. - Licenza i maestri a tempo, per paura di accordare gli aumenti del sessennio e perchè non li vogliono a vita.

III. - Non ha cinque lire per contribuire al restauro dell'ossario di Montebello.

IV. - E questa è la peggiore di tutte anzi non si capisce come non sia venuta mai sott'occhio alle autorità superiori.

In Campoformido si beve acqua inquinata e piena di insetti, e spesso si vedono comparire nella secchia grosse larve di putrefazione, segno evidente di immondizie gettatevi da qualche male educato passante. Spesso si reclamò; mai si trovò tanto in cassa da far espurgare il pozzo e munirlo di coperchio o meglio di una decente pompa !....

Ci sarebbe ancora da ridire, ma mi accorgo d'aver già abusato abbastanza dello spazio di questo pregiato giornale e della pazienza dei cortesi lettori.

CASTIONS DI STRADA.

— Orribile fine di una vecchia. Mattiussi Maria d'anni 82 da Castions di Strada stava prendendo aria alla finestra della propria camera il cui davanzale è molto basso. La disgraziata venne colta da malore e perduto l'equilibrio cadde sul ciottolato sottostante.

L'infelice, trasportata sul letto, fu subito oggetto di tutte le cure del medico locale, ma la povera vecchia per le lesioni riportate poco dopo era cadavere.

CIVIDALE.

— Il nostro deputato. 7 *Giugno.* Apprendiamo con vero piacere che l'on. Morpurgo nella seduta del 3 corr. ha presentato alla Camera la petizione relativa alla riforma giudiziaria nell'interesse della nostra pretura, ed ha ottenuto che la suddetta petizione fosse dichiarata d'urgenza.

Lo stesso egregio nostro rappresentante al parlamento venne eletto commissario per la legge sulla insequestrabilità del quinto degli stipendi degli impiegati; e nella seduta del 4 corr. alla Camera parlò sul bilancio dell'agricoltura invocando la presentazione sollecita della tanto attesa legge che unifichi le disposizioni vigenti sulla caccia.

— Il nuovo acquedotto. Purtroppo fino ad oggi il nuovo acquedotto non corrisponde alle ansiose aspettative del pubblico: egli ci fornisce in quantità... il fango di Purgessimo.

L'amministrazione comunale però si è giustamente preoccupata del brutto caso, e, pensando che pure alla vicina Udine accadde qualcosa di simile, diede incarico ai tecnici di studiare i rimedi da applicarsi per togliere il deplorevole inconveniente.

Spigolature di cronaca.

— Si è costituito alla Procura di Tolmezzo certo Pantaleone Moro fu Pietro di anni 72, da Studena (Pontebba) il quale deve scontare due anni di pena per appiccato incendio in Pontebba, risalente al primo dicembre 1900, in danno di Rosalia Baroni di Pontafel.

— Il prof. Raimondo D'Aronco ha spedito al Comitato di Gemona per l'erigendo ricordo marmoreo a Umberto I. il Re Martire, sette bellissimi disegni che si trovano esposti in una vetrina del negozio De Carli.

Parlamento Nazionale

Sedute del 6 giugno

SENATO. — *Presiede Saracco.* — Si discute il bilancio del tesoro. Di Broglio, nella sua risposta, afferma che l'avanzo del bilancio che sta per chiudersi ammonterà a circa 31 o 32 milioni. Informa poi essere intenzione sua di limitare la circolazione delle monete di bronzo a quelle da centesimi uno, due e cinque centesimi; quelle da 10, saranno sostituite con monete di nichelio pura da dieci centesimi; e si avranno, di nichelio, anche le monete da venticinque centesimi.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — *Antimeridiana.* — Continua il bilancio di agricoltura. Valle Gregorio parla sul capitolo 78 (miniere e cave) propugnando la necessità di migliorare gli organici del personale delle miniere, che si trova nelle identiche condizioni di 30 anni fa.

Pomeridiana. Dopo una interrogazione di Santini (cui risponde il Ministro Nasi) sugli acquisti del Ministero alla Esposizione di Venezia; riprendesi la discussione sul bilancio della marina.

La morte passeggia pei balcani!

Il due corr. vi fu un combattimento presso la stazione di frontiera a Tekenje; altri combattimenti fra turchi e balcari vi furono nella Macedonia settentrionale. Il villaggio di Kremen, nel distretto di Nevroket, fu completamente distrutto.

La Corte marziale di Salonicco ha condannato a morte: Bogdanoff accusato di aver lanciato la bomba contro la Banca Ottomana; Stojanoff, che fece la galleria sotto la Banca stessa per farla saltare: Botcheff, che incendiò il piroscafo *Guadalquivir;* Arsof. che partecipò a tutti gli attentati.

— Secondo la *Wetscherna Potschka* le truppe regolari turche bloccarono il villaggio bulgaro Emidoche nel distretto Adrianopoli. La popolazione avendo tentato una sortita, 30 persone furono uccise e furono fatti 150 prigionieri.

L'Italia avanti tutto!
L'Italia sopra tutto!

Abbiamo sott'occhio il proclama che il Comitato direttivo della nuova Società *Italia* — testè fondata a Padova — rivolge al *Popolo italiano.* Dovrebbe questa Società rispondere alla forse non ingiustificata accusa che il *Neues Wiener Tagblatt* riferisce come giudizio dei circoli diplomatici viennesi, e specialmente di quelli «che godono maggiore autorità a Corte»: essere cioè le dimostrazioni di questi giorni in Italia non altro che «bolle di sapone illuminate da luce bengalica, che il primo soffio spegne».

Forse, non ingiustificata accusa, ripetiamo; nè la parola nostra suoni poco reverente al sentimento patriottico che a quelle dimostrazioni trascina i nostri connazionali. Troppe volte udimmo clamori che il vento disperdette senza eco veruna perchè non susseguiti da gagliardi fatti, perchè non rafforzati da virili e duraturi propositi. E vorremmo che ciò non fosse.

Alle grida — romore vano, se all'opera non si accompagnano — preferiamo i fatti, pazienti, costanti. «La goccia scava la pietra», dice il motto prediletto da un gruppo di goriziani che tutte le occasioni colgono per affermare, sussidiando la Lega Nazionale, dove abbia posto il cuore quella tenace popolazione friulana; «nel silenzio e nella speranza stia la vostra fortitudine», insegnava il suo profeta al popolo: silenzio e speranza non inerti, ma che all'agire incuorano — talora umile ed oscuro, tal'altra irruente e ardito, se il bisogno lo richieda, se il momento lo reclami.

In questo giorno, che ricorda una tra le date più solenni del nostro Risorgimento (giugno ci porta un cumulo di ricordi lieti e dolorosi: lo spegnersi di Garibaldi e di Cavour — 2 e 6 giugno — lo Statuto, le battaglie più memorande...); in questo giorno, in cui da un capo all'altro della Libera Italia sventola il sacro tricolore, guardato con reverenza e gioia da ogni italiano, non sia discaro ai lettori che noi divulghiamo le forti parole al Popolo italiano rivolte dal Comitato; ma con l'augurio che le parole non rimangono sterili, e che quando il ricordo di fatti dolorosi recenti sia affievolito, non abbiano a spegnersi — «bolle di sapone illuminate da luce bengalica» — gli entusiasmi di questi giorni.

* * *

Dice il proclama:

«Cessate le clamorose dimostrazioni è necessario iniziare un attivo, serio ed efficace lavoro di progaganda, epperciò si è fondata a Padova «*l'Associazione Nazionale (Italia) la quale ha per iscopo di propugnare indipendentemente da qualsiasi opinione partigiana, con assidua perseverante e viva agitazione nel popolo italiano tutto, l'idea irredentista mirando alle redenzione dei popoli, necessaria alla fratellanza universale, per la quale è ragione prima l'integrazione delle patrie, arbitre dei propri destini.*

«Tutti gli italiani possono e debbono favorire la nuova associazione col lavoro individuale, intenso e ostinato per l'organizzazione sua e per la pratica attuazione dei suoi propositi; tutti lo possono perchè non v'è vincolo di partito politico che vi si opponga; tutti lo possono, lo debbono e lo vorranno perchè non v'ha italiano che non riconosca i propri doveri verso la patria.

«La generazione che sta per isparire dal combattuto e trionfato campo del risorgimento, la generazione che fece l'Unità, ora, il sacro segno di gloria, la bandiera di Mazzini, di Garibaldi, di Vittorio Emanuele, commette alla nostra generazione che l'Unità deve compiere, che dee coronare d'idee e di forza la patria risorta. E noi, continuando col grande Maestro, che ci insegnò dovere la patria essere la suprema religione del cuore, dell'intelletto, della volontà, alto gridiamo:

«O giovani, l'Italia non ha da essere la nazione cortigiana del rinascimento alla mercè di tutti: quale viltà comporterebbe di dar sollazzo delle nostre ciancie agli stranieri per ricambio di battiture e di stragi? Se l'Italia avesse a durare tuttavia come un museo o un conservatorio di musica o una villeggiatura per l'Europa oziosa, o al più aspirasse a divenire un mercato, dove i fortunati vendessero dieci ciò che hanno arraffato per tre; oh per Dio non importava far le cinque giornate e ripigliare a baionetta in canna sette volte la vetta di San Martino, e meglio era non turbare la sacra quiete delle ruine di Roma con la tromba di Garibaldi sul Gianicolo o con la cannonata del re a Porta Pia. L'Italia è risorta nel mondo per sè e per il mondo: ella per vivere, dee avere idee e forze sue, deve esplicare un officio suo civile ed umano, un'espansione morale e politica. Tornate, o giovani, alla scienza e alla coscienza de' padri, e riponetevi in cuore quello che fu il sentimento il voto il proposito di quei vecchi grandi che han fatto la patria: *L'Italia avanti tutto! L'Italia sopra tutto!*»

* * *

NB. Tutti coloro che desiderano inviare adesioni e oblazioni, le dirigano al *Comitato Direttivo Associazione Italia, Padova.*

Cronaca Cittadina

— Due deliberazioni della Giunta amministrativa.

Nella seduta di ieri, la Giunta Amministrativa non ebbe che a trattare oggetti che possano avere speciale interesse per il pubblico. Ne notiamo invece due prese in seduta precedente:

— Respinse il ricorso, firmato da circa un centinaio e mezzo di elettori frazionisti del Comune di Nimis per il riparto dei consiglieri tra le varie frazioni di esso.

— Accolse il ricorso di don Luigi Blasuttig contro la deliberazione del Consiglio comunale di S. Pietro al Natisone che proclamava la sua decadenza da consigliere di quel Comune.

— Il pareggiamento della Scuola complementare dell'Istituto Uccellis.

Con recente decreto governativo la Scuola complementare del nostro Istituto Uccellis è stata pareggiata alle governative.

Ce ne compiacciamo sinceramente e sentiamo il dovere di tributare lodi al Municipio e al Consiglio direttivo e specialmente all'assessore per la pubblica Istruzione, avv. Franceschinis, ed agli on. Caratti e Girardini, che s'adoperarono validamente per raggiungere l'intento desiderato dall'intera cittadinanza.

L'Istituto Uccellis, che conta ormai trentacinque anni di vita, è titolo nobilissimo di lode per la nostra città, la quale, come forse poche altre della penisola, dedica cure amorose e intelligenti all'istruzione e all'educazione della gioventù.

Tre scopi altamente civili esso si è sempre proposto: formare le future madri di famiglia degne della civiltà dei tempi e della patria risorta; sottrarre le nostre giovinette al predominio monacale non più in armonia colle esigenze moderne e colle condizioni del paese, ed infine aprire, direi quasi, un asilo alle fanciulle dei vicini paesi italiani, nel quale esse possano ricevere un'educazione consentanea al loro genio nazionale, apprendere bene la loro lingua e, di ritorno alla casa paterna, mantenere vivo non solo nei loro animi, ma anche nella terra natale l'amore alla grande patria italiana.

Simpatie vivissime gode il nostro Istituto nel Friuli orientale, nell'Istria e a Trieste, come prova il fatto che ciascun anno da ognuno di questi luoghi vi accorrono parecchie giovinette, la quali vengono accolte dalle compagne con sincere dimostrazioni di affetto.

Occorre peraltro, che l'Uccellis sia conosciuto ed apprezzato come merita anche dai comprovinciali e dai fratelli delle altre provincie venete.

L'ottenuto pareggiamento, a nostro parere, contribuirà molto a tale scopo, come quello che dà alle alunne dell'Istituto vantaggi notevoli. Infatti non sono più costrette a sostenere gli esami di promozione o di Licenza innanzi a professori sconosciuti, ma pagano le stesse tasse delle allieve delle scuole regie ed alla fine del triennio ottengono un diploma che ha valore legale.

La scuola complementare è oggi frequentata anche dalle fanciulle di umile condizione, perchè essa imparte un'istruzione relativamente larga e completa ed inoltre apre poi la via ad alcuni impieghi pubblici.

Perciò, ripetiamo, compì opera veramente degna di lode il nostro Municipio per aver estesa l'azione dell'Istituto Uccellis, il quale, diretto da un'ottima Signora e da valenti insegnanti, continuerà ad essere un faro di viva luce intellettuale e sempre meglio adempirà la sua nobile missione.

— Le prove di macchine.

Queste prove di cui l'Associazione Agraria si occupa col massimo interesse e che devono spingere gli agricoltori intelligenti a mettere a loro profitto anche i progressi della meccanica, possono aver luogo a cura della nostra Cattedra Collegiale a semplice richiesta degli interessati.

Mercoledì, si provarono a Udine, nel podere dei R. Istituto tecnico, falciatrici e macchine per la fienagione. Vi presenziarono parecchi agricoltori e proprietari della città e dei dintorni e gli studenti in agraria del R. Istituto.

Le macchine provate dimostrarono una volta di più la loro pratica lasciando in tutti ottima impressione: sono macchine semplicissime che appunto nella loro semplicità trovano la maggior ragione del loro valore.

— Pel congresso dei Segretari Comunali.

Abbiamo annunciato che in Milano s'inaugura oggi il Congresso dei Segretari e impiegati Comunali dell'Italia settentrionale. A rappresentare l'Associazione friulana dei Segretari Comunali, è partito jeri per Milano il vicepresidente di essa sig. Francesco Fulvio segretario di Martignacco.

Oggi stesso, poi, fu inviato al sig. Fulvio (Galleria Vittorio Emanuele 92, ove il Congresso risiede) il seguente telegramma:

Nome numerosi Colleghi Provincia Vi pregovi manifestare egregi promotori Congresso Segretari Milano nostro plauso comuni sentimenti solidarietà.

De Longa
Segretario di Pagnacco.

— Ciò che contiene l'ultimo Bollettino dell'Assoc. Agr. Friulana.

Come fu già pubblicato nella Patria, l'Associazione agraria pervenne a organizzare una cattedra ambulante collegiale centrale, con sezioni con sede in Spilimbergo, S. Vito, e Tolmezzo. Di questo argomento si occupò un consiglio speciale, nella seduta 21 marzo, ed ora il Bollettino pubblica il processo verbale. In questo numero vi ha pure il resoconto della seduta della Commissione per la difesa della filossera, nel quale si indica quanto si fece allo scopo, sia con istruzione a mezzo di conferenze e con la stampa, sia con ispezioni straordinarie in vivai di viti, sia colla continuazione delle esperienze d'innesto su viti americane, sia coll'impianto di due vivai per la produzione di legno resistente. Anche la Commissione per le esperienze colturali dimostra una proficua attività, leggendo quanto essa operò, e quanto intende di fare.

Vi è poi un piccante articolo del prof. Viglietto «*Tu quoque... Bisaggero*» che ha per intento di combattere le idee manifestate dal direttore della cattedra ambulante di Parma circa il commercio dei fosfati, idee che sono in opposizione al principio cooperativo, che il Bisaggero ebbe sempre a propugnare.

Notevole è lo scritto del sig. E. Tosi intorno alla fabbricazione del formaggio *tipo montasio*: si può dire una vera monografia. Lo illustrano sette buone incisioni, che completano la relazione. L'articolo che riguarda il cavallo per l'agricoltura, si occupa di una memoria del Veterinario dott. Dialma Bonora pubblicata con questo titolo, alla quale il dott. Zambelli fa delle note ed osservazioni. Il *Bolettino* termina con interessanti notizie utili e varie.

— Doni per la pesca di beneficenza. Ecco l'ultimo elenco di donatori per la fiera di beneficenza nel giorno dello Statuto:

Ida Pasquotti Fabris, due cuffie per bambino, sei fazzoletti in seta ricamati, porta biglietti, un paio scarpette da bambino, due maglie per bambino — Raimondo Zorzi (cartoleria), sei calendari — Fabbrica terrecotte Burghart, quindici vasi ed oggetti in sorte — Conte Antonio Romano famiglia, due caraffe per marsala — Augusto Degani, otto pacchetti polvere riso profumato, sei paia calze rigate — Ditta Roselli, dieci pipe complete, trentatre pipe in sorte — Ditta Gattolini Vittorio, due pacchi paste alimentari — Seitz Giuseppe e famiglia, porta manichini ricamato — Avv. Vatri, L. 10 — famiglia Gregorio Braida, servizio di scrittorio in majolica (metallo), due vasetti da fiori in cristallo, terracotta artistica — contessa Lucrezia Braida Manin, busto in terracotta, vasetto in porcellana per fiori, terracotta artistica — Adolfo Parma, sei bottiglie vermouth, otto bottiglie in sorte — Ditta Paolo Gaspardis grande tappeto tela cerata — signora Maria Di Gaspero, porta sigarette e porta flammiferi dorato — Lodovico Bon, due bottiglie vino valpolicella, una bottiglia vino Tartaro, scatola uva Malaga, scatola minestre assortite — Francesco Dormitsch, cinquanta bottiglie birra — Signor Fadelli, binocolo, calamaio in metallo — Birreria Puntigam, due bottiglie barbera — Valentino Brisighelli, due braccialetti d'argento — Giovanna Antonini Martinuzzi, sei bottiglie in sorte, fratelli Tosolini librai, giocatolo (costruzione Torre Eifeld), tre scatole carta da lettere, calamaio — Lucilla Chiaruttini Pagani, alzata in bronzo e vetro, due vasi da fiori — Giovanni Marcuzzi tappezziere, una frusta — Ida Costantini, 100 cartoline — Laura Barbieri, paio di scarpe — ing. Grato Maraini L. 5 — Marangoni e Trieb, quattro tagli di grembiule, tre gilèt fantasia — Tam e Comp., dodici fazzoletti fantasia, tre tagli stoffa — Ettore Cosattini (perito), una chitarra — Fabbrica Mulinaris, dieci pacchi paste alimentari — Domenico Zompichiatti, un taglio abito — avv. cav. Pietro Capellani, servizio da gelati in cristallo, tavolino in canna d'India — Pastificio Giuseppe Hoche, 25 pacchi di paste alimentari — Conte e contessa Daniele Florio, portavaso con vaso e pianta, vaso in terracotta decorata, porta giornali ricamato, binoccolo da campagna, specchio a tripla volata, specchio con cornice in mosaico — Florio Daniele, vaso da fiori in porcellana, rivoltella, vaso in vetro — Arturo Piccinini, due vasi in vetro decorato — co. Giovanni Ciconi Beltrame, 20 biglietti lotteria — Luigi Casonato, due fiaschi chianti — Fanny Hoffman Ollop, coltello con forchetta da servizio in Cristofle, porta fazzoletti in raso dipinto — signore e signora Kechler, due grandi vasi da fiori in porcellana, alzata in cristallo con piedestallo in argento — Luigi D.r Fabris, dodici pacchetti Doppio Ruftea scarpa, sei bottiglie poliamaro acquato — contessa Bianca di Caporiacco, porta frutta in metallo bianco — Famiglia Ceria, L. 10, Ditta Maddalena Coccolo, undici oggetti in sorte — Fanna Antonio, due berette Montenegrine per uomo, due id. da donna — Leonardo Rizzani, quattro buoni per 250 mattoni l'uno — Basevi Lazzaro, tre corpetti a maglia, due blouses con alamari — Ambrogio Piussi, 50 chilog. paste alimentari — Impresa R. fonti Recoaro, 25 bottiglie dell'acqua Giuliana da tavolo — Comm. conte Antonino di Trento, due damigiane vino da litri 30 ciascuna — Venanzio Maria Pirona, bugia in bronzo, vaso da fiori in vetro decorato — Tinor Antonio coltellinaio (via della Posta), coltello e roncola — Alfonsina Levi Belezza, Lire 5 — Luigi Egroni (orologeria), sveglia — Parpan (caffè nuovo), due bottiglie champagne — avv. Luigi Braida, 10 lire — D.r Carlo Someda, 10 lire — Vincenzo D'Este, 10 lire — Carlo Mocenigo, tre capelli paglia per uomo, due id. per signora, uno id. per ragazzo, sette id. tela colorati assortiti, tre berette tela per concorso scolastico, un paio scarpine bianche — Guido e Teresina Caratti, 5 lire — Ciriano Comelli, (farmacista) 6 lire — Ditta Erardo Battistella, dodici bottiglie moscato e dodici id. freisa.

— In Seminario.

Ieri mattina, nella chiesa del Seminario, S. E. Mons. Arcivescovo, ordinò a sacerdoti:

Colautti Giovanni Maria da Orsaria — Coradazzi Bernardino, Forni di Sopra — Crucil Paolino, da Prestento — Fabris Emilio da Lestizza — Florit Augusto, da Udine — Mini Pietro da Nimis — Monkaro Natale, da Lasiz — Slobbe Augustino, da Taipana — Zani Ugo, da Faedis. A suddiaconato: Costantini Ermenegildo, da Udine; ed un buon numero di Minoristi.

— Sette cambiali smarrite.

Dalla ragazzina Luigia Cremese di Luigi di anni 8, abitante in Via Grazzano 144, furono ieri trovate sette cambiali in bianco con bollo di cent. 30 e col monogramma G. M. della ditta Garlato di Venezia.

La festa dello Statuto.

Alla vigilia.

Tutto sabato, un affaccendarsi, là, sotto la Loggia del nostro «bel S. Giovanni», dei membri del Comitato, cui rimase affidata l'organizzazione della festa di beneficenza *Per la Dante* e *Per l'Infanzia.* E chi aiutava a trasportare i regali, chi a disporli sulla gradinata costruita verso il lato nord, accanto al busto di Tita Cella il prode, che sorrideva nel marmo vedendo tanto slancio in pro di due sante idealità: la Patria, i pargoli.

Man mano che gli oggetti si andavano disponendo, quella gradinata acquistava in attrattive ed in eleganza. Una *biblioteca* di bottiglie squisite, in capo: valpolicella, acquavite e liquori della Casa Trezza, Riesling dei conti Collalto, albinea dell'Ottavi, moscato e freisa del Battistella; e birra, presciutti... Sui gradini più bassi di quel riparto, paste alimentari della ditta fratelli Molinaris, del Piussi, dell'Hocke... Poi, vengono altri quattro o cinque riparti: una esposizione di elegantissimi oggetti svariati, intramezzati qua e là da cose meno fine: cappelli, berretti, utensili. Ma sparivano, questi, in mezzo alle cose belle, che restavano sole impresse, che sole acuivano i desideri... La coppa magnifica in cristallo di Murano donata dal regio Prefetto comm. Doneddu; il ricco servizio posate in argento del Comitato; il servizio in argento della signora Morpurgo; la bella pendola donata dei co. di Prampero; la colonna in legno artisticamente ideata della signora Sella-Giacomelli; il graziosissimo servizio per gelati dell'avv. cav. Pietro Capellani; la cestella portadolci in argento e cristallo del comm. Bonaldo Stringher; i molti pregevolissimi vasi artistici in terra cotta del Burghart e le pur bellissime majoliche della ditta Galvani; l'aquila donata dal generale comm. Giacomelli; i bellissimi e graditissimi doni degli ufficiali tanto del reggimento Saluzzo cavalleria che del 79.o fanteria; altri vasi artistici in majolica del marchese Colloredo; parecchi servizi da caffè molto fini e belli; una utilissima e bella valigia della signora Rubini-Scala. E orologi da tasca e braccialetti e altri monili... Ultima, verso l'arco centrale, un'altra *biblioteca* di affascinanti bottiglie: i proprodotti della ditta Canciani, vini squisiti di aziende friulane, di commercianti all'ingrosso, di negozianti...; e due *volumoni*, due damigiane d'una trentina di litri, per gli «studi» sul vino bianco e sul rosso, del co. di Trento....

Degne di nota, anche due grandi macchine da cucine.

Duemila e cinquecento regali!... E tutti bene disposti, in modo da farne risaltare il pregio. Meritano perciò ricordati, a titolo di gratitudine, i nomi degli egregi che lavorarono a questa vera esposizione: co. Fabio Asquini, Rodolfo Burghart, dott. Urbano Capsoni, co. dott. Gino di Caporiacco, Carlo Del Torso, avv. Eugenio Linussa, nob. dott. Ettore Orgnani, nob. dott. Lodovico Orgnani, Gino Schiavi e dott. Pino Urbanis.

Il dono della Regina Madre.

In una vetrina del negozio Gaspardis, in Mercatovecchio, fu esposto il dono mandato **da S. M. la Regina Margherita** — per la nostra festa di beneficenza, la quale in tal modo, come ben disse il Comitato in un suo Manifesto, acquistò «una solennità nuova e maggiore.»

Consiste l'augusto dono in una superba pendola di palissandro con ornamenti di metallo dorato in istile alla Luigi XIV; e ieri attrasse l'ammirazione di quanti si affollavano davanti alla vetrina per guardare il dono prezioso. Chi mai ne sarà l'invidiato vincitore?...

«Concittadini!» — incitava col suo manifesto il Comitato — «Dimostrate la vostra gratitudine per l'Augusta Donna, accorrendo unanimi a portare il vostro aiuto alle due Società che sono liete ed orgogliose di avere avuto un segno di così alta approvazione.» — E noi siamo certi che gli udinesi, i comprovinciali, i fratelli d'oltre confine ascolteranno il fraterno appello e contribuiranno a rendere invero benefica la nostra festa dello Statuto.

Gli arrivi

Già coi treni della mattina cominciò l'arrivo dei triestini; con quelli del pomeriggio e della sera, quello dei Goriziani. Essi non mancano di venire, tutte le volte che Udine chiama ad una festa patriottica o di beneficenza; alla fèsta nazionale dello Statuto, non sono mancati mai...

E giunse anche, alla sera, una grandiosa corona in fiori freschi. Alle foglie verde-rilucenti di magnolia grandiflora — l'albero della libertà — e dell'alloro — la gloria — e delle palme — il martirio, — s'intrecciavano rose e mughetti e garofani e gladioli, tutti d'un purissimo niveo biancore. Sembrava fossero due grandi corone allacciate in una, poichè da un gruppo folto di candidi fiori alla base, staccavasi una ghirlanda di mughetti — lacrime trasformate in candide perle!.. Oh ben sentivamo, noi, per quale Morto Glorioso fosse quella corona!.. E la salutavamo commossi, e l'affetto nostro entusiastico per chi la mandava trovava espressione in due lacrime cocenti...

* * *

Si desideravano, si aspettavano da Trieste un gruppo di studenti; ma giunse nel pomeriggio il seguente telegramma:

« Dispiacentissimi non poter accettare gentile invito, ringraziamo. Segue lettera. — Studenti triestini ».

* * *

Moltissimi giunsero col treno delle 3 di sera. Molti, in bicicletta, alla spicciolata, per lo stradone di Palma.

* * *

... Viva Trieste !... Viva Udine !... - questo lo scambio dei saluti che ogni tratto echeggiavano, durante la notte, nelle vie centrali. Noi li udimmo in via della Posta, li udimmo più tardi, alle 22,45, in Piazza Vittorio Emanuele.

Oggi.

Piovve, lampeggiò tuonò — durante la notte. Era una preoccupazione, per oggi. E l'alba non prometteva nulla di buon: tarda, con cielo coperto, con l'orizzonte nebbioso. Già doveva essere alto il sole: ma i suoi raggi non venivano ancora a baciare il nostro caro tricolore... Anzi, verso le sei, cominciò a piovere !..

Più tardi, il tempo migliorò. Abbiamo avuto, ad intervalli, il vivido raggio; qualche lembo del nostro bel cielo ci sorride tra le nubi rotte...

* * *

Dalla stazione forroviaria, ogni arrivo di treno, da qualunque linea venisse, era una fiumana di gente che si riversava in città: massime dopo quelli di Trieste via Gorizia e via Cervignano.

Giunse anche — alle otto e un quarto, — una squadra di ciclisti, incontrati sullo stradone di Palma da un gruppo di soci della Unione velocipedistica udinese. Entrarono in lunga fila i nostri precedendo la squadra con bandierine tricolori e la bandiera bianconera della città spiegate.

Avevano, i nostri, fregiato, come d'uso, il petto degli ospiti con la coccarda tricolore...

* * *

E la città si andò sempre più affollando; e una vita intensa si manifestò per le nostre belle strade... Squilli, tintinnii di campanelli, scalpitar di cavalli, clangore di trombe, rullo di tamburri... un moto gaio, un sorriso di vita...

La rivista.

La caduta del colonnello.

Come acque che da varie parti si raccolgono e poi, tutte incanalate entro pochi letti, convergono ad un solo bacino; la folla, per via Daniele Manin, per l'allargata via di Porta Nuova... ora senza porta, per le vie Giovanni da Udine e Pracchiuso ed altre ancora converge alla ben vasta piazza Umberto I; e ne sale il vaghissimo colle e ne popola i viali maestosi. Ecco arrivano i militari, arrivano i piccoli del Collegio Gabelli, arrivano ufficiali di complemento e della riserva e autorità civili...

Le truppe di fanteria e il Gabelli si allineano appiè del Colle; la cavalleria lungo il viale del foro boario.

Ecco un segnale annunciar l'arrivo del Generale cav. Sartirana. Le musiche intuonano la marcia Reale...

Il generale passa in rivista le truppe, che stanno sul presentat - arm.

Poi succede un movimento. I plotoni si raggruppono nel largo verso Portanuova; il generale e lo stato maggiore si raggruppano sul viale che orla l'elisse: predisponesi la sfilata.

Mentre la cavalleria sta ordinandosi, per uno scarto del cavallo il colonnello del 79 fanteria cav. De Bonis ne cade. Fortunatamente, nessuna conseguenza notevole: tanto che egli può risalire poco dopo su altro cavallo.

La sfilata segue con quest'ordine:

Prima, il colonnello cav. De Bonis; poi un plotone di carabinieri a piedi, comandati dal tenente; poi, la banda del Collegio militarizzato Gabelli e tutto... il reggimento di esso, diviso in tre plotoni comandati dal direttore sig. Errani: in testa al secondo plotone, la bandiera...

Dal Colle —, affollato, pittoresco con tutta quella varietà di colori che vi mettevano le vesti chiare delle nostre donne e fanciulle — dal colle, si applaude, al passaggio dei piccoli e fieri soldati; e più, quando passa la bandiera, il simbolo venerato della Patria. E l'applauso ripetesi caloroso quando passa la bandiera del 79.o fanteria quando passa la vecchia bandiera del 13.o Saluzzo cavalleria... E l'applauso è calorosissimo, generale quando poi la cavalleria sfila il galoppo, mirabilmente !...

Dopo quest'ultimo sfilamento, tutte le truppe si schierano sul lato meridionale della Piazza. Il generale passa ancora una volta davanti. Poi, ciascun reggimento rientra nel suo quartiere.

Alla Rivista, assistevano: il R. Prefetto comm. Doneddu, il vicepresidente del Tribunale cav. Torlasco, il consigliere di Prefettura cav. Gabardi; la città, era rappresentata dalla popolazione. Vedemmo gli allievi del Collegio Toppo; molte allieve dell'Uccellis con le loro famiglie.

* * *

All'ultima ora siamo informati che le corone al Monumento di Garibaldi saranno deposte alle ore 12.

— L'inaugurazione di un busto a Giuseppe Garibaldi.

Oggi alle 11 in via Villalta e precisamente nell'interno della casa Marinato al N. 76 verrà inaugurato un busto a Giuseppe Garibaldi.

L'idea del ricordo all'Eroe sorse spontanea in tutti quelli abitanti.

Il busto, che venne modellato gratuitamente dallo scultore Isidoro Zugolo, sarà posto sù un piedestallo di pietra.

All'inaugurazione, che ha un carattere esclusivamente popolare, seguirà un banchetto.

— Onorificenza.

Nell'elenco della onorificenza ad ufficiali del R. esercito, troviamo che fu insignito della commenda nell'ordine della Corona d'Italia il colonnello Maranesi del Distretto di Udine.

DA TRIESTE.

Perchè fu arrestato Riccardo Valle.

Informazioni dirette da Trieste ci dicono che il signor Riccardo Valle — del quale annunciammo l'arresto per reato politico — sarebbe stato tradotto in carcere in seguito a denuncia della propria serva che lo avrebbe accusato alla polizia di essere stato lui che dipinse in rosso e verde la chiesa di S. Antonio, gettandovi contro alcune uova ripienite prima di quei colori.

Naturalmente, questa sarebbe l'incolpazione della signora serva; non sappiamo se avvalorata da prove di fatto.

— Per alto tradimento.

Il pubblicista Luciano Magrini è ricercato attivamente dalla polizia per crimine di cospirazione e di alto tradimento. La stazione è sorvegliata.

Si crede che sia fuggito col mezzo della barca di un pescatore in Italia.

Il Magrini è impiegato all'arsenale del Lloyd.

I processi a Trento.

Trento 6. — Dopo l'avv. Pasolli, oggi è la volta dell'avv. Giuseppe Steffanelli imputato di alto tradimento per avere scritto (e ben l'ha scritto) l'indirizzo consegnato alla *Forza e Concordia* di Mantova.

La gita a Brescia è stata proibita ed è stato inibito alla Navigazione del Garda di concedere a Ri a un piroscafo per una gita che privati cittadini intendevano fare ugualmente a Brescia

*** I protocolli fra il Venezuela l'Inghilterra, la Germania e l'Italia deferiscono allo Czar la nomina di tre arbitri da scegliersi fra i membri della Corte arbitrale di Aja per discutere la questione del trattamento privilegiato, reclamato dalle tre potenze per il pagamento delle somme loro dovute dal Venezuela. Gli arbitri che non potranno essere cittadini delle potenze creditrici, si riuniranno ad Aja il 1 settembre. La sentenza arbitrale dovrà pronunciarsi entro sei mesi.

*** A Berlino è morto, con sintomi di peste bubbonica, il medico viennese dottor Sachs, il quale vi si era recato a farvi studi sulle malattie infettive.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Tre assoluzioni e due condanne. — Attilio Zorutti di Pietro d'anni 22, di Bolzano imputato di lesioni, per avere nel 22 marzo, percosso con un pugno all'occhio destro il proprio padre, causandogli lesione guarito in giorni 17; fu assolto per non provata reità.

— Mattia Sedola detto *Iacuz* fu Giacomo, d'anni 43 contadino di Platischis imputato di contrabbando di tabacco, fu assolto per non provata reità.

— I ragazzi Ceccon Settimo, D'Alvise Luigi e Pietro Pelizzari, imputati di furto di legna per un complessivo valore di cent. 60, furono dal Tribunale assolti per mancanza di discernimento.

— Amedeo Buiatti di Alessandro pregiudicato, nato in Udine il 23 gennaio 1890, detenuto dal 16 aprile corr. anno, è imputato di furto, per avere in Udine nel detto giorno, rubato a danno dell'argentiere Luigi Cantoni — presso il quale trovavasi a lavorare in qualità d apprendista — lire 18, togliendole da un cassetto del negozio stesso; nonchè altri oggetti di non grande prezzo

LA SENTENZA

nel processo Trivulzio-Todeschini

Brescia, 6. — Dopo quasi tre ore di seduta nella Camera delle deliberazioni, la Corte è ricomparsa nell'aula.

Il Presidente ha letto fra la più grande attenzione di tutti, la sentenza che conferma in merito quella del Tribunale di Verona, escludendo però la continuazione della diffamazione; e riduce la pena per il Todeschini a 10 mesi e 25 giorni di reclusione e alla multa di L. 1000. Condanna inoltre il Todeschini alle spese dei precedenti giudizii e dell'attuale, al risarcimento dei danni pei quali assegna una provvisionale di 3000 lire, accordando un indennizzo di 1200 lire a P. C. La sentenza è accolta in rispettoso silenzio e commentata favorevolmente.

Furono così accolte le conclusioni del P. M., sentenziando non avere il Todeschini raggiunta la prova dei fatti, nè anche nella questione del procurato aborto. Il che vuol dire, in altri termini, che se per questa parte il Todeschini va esente da pena, resta però ben fermo che, anche per essa, ha diffamato.

Il Tribunale condanna il Buiatti a giorni 45 di reclusione.

— Francesco Tipino fu Gio. Batta. d'anni 39, di Ragogna, imputato di lesioni in danno di Luigi Tipino, si buscò quattro mesi di reclusione.

Imputato di maltrattamenti e condannato per lesioni. — Giuseppe Zaninotto da Mortegliano, imputato di mali tratti in danno del proprio padre, fu dal Tribunale condannato per *lesioni* a mesi quattro di reclusione.

Per Furto. — Antonio Zentilini da Marano, imputato di furto fu condannato alla reclusione per mesi 27, dei quali sei di segregazione cellulare continua.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 31 al 6 giugno 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » 1 » 1
» Esposti » 1 » 2

Totale N. 22.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Fogliarini operaio con Maria Modolo operaia — Andrea Pavan girovago con Gabriella Narduzzi girovaga.

Matrimoni.

Umberto Redondi elettricista con Antonia Bearzi casalinga — Francesco Tabacchi agente di commercio con Maria Tabacchi casalinga — Giacomo Cremese fuochista con Giulia Spizzo sarta.

Morti a domicilio.

Lucia Clemente Sturan fu Valentino d'anni 72 contadina — G. B. Padoan di Giuseppe di giorni 14 — Giuseppe Padoan di Giuseppe di giorni 13 — Guido Paravano di Antonio di mesi 7 e giorni 9 — Marianna Venturini di Federico di anni 1 mesi 5 — Giuseppe Pressello di Umberto di mesi 1 — Otello Tosolini di Teobaldo di anni 6 e mesi 5.

Morti nell' Ospitale Civile.

Anna Bolognin-Costalonga fu Antonio d'anni 79 casalinga — Angelo Boschian-Pest fu Pietro d'anni 55 agricoltore — Maria Meritto-Bertoli di Giacomo d'anni 38 casalinga — Angela Feruglio fu Luigi d'anni 75 casalinga — Enrico Gennaro di Leonardo di anni 4 e mesi 11.

Morti nell' Ospitale Militare.

Augusto Coscioni di Michele d'anni 21 guardia di Finanza.

Totale N. 13

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO. Estrazione: 6 Giugno

VENEZIA	57	65	24	62	49
BARI	12	85	29	81	26
FIRENZE	21	85	20	3	64
MILANO	37	4	78	64	49
NAPOLI	82	55	76	49	29
PALERMO	79	33	87	44	72
ROMA	55	51	2	14	84
TORINO	4	53	79	54	15

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Maggio 1903.

XIX. Esercizio

Capitale versato { Azioni N. 8615 / Soci » 1570		L. 215.375.—
Riserva	L. 107,819.—	
» per infortuni	» 3,082.19	
» oscillaz. valori	» 1,353.24	» 112,254.43
		L. 327,629.43

ATTIVO

Cassa		L. 6,849.80
Portafoglio		» 2,508,492.15
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 11,807.—
Conti Correnti garantiti		» 62,431.53
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca		» 207,497.54
Debitori e Creditori Diversi		» 12,971.45
Banche e Ditte Corrispondenti		» —,—.—
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		» 14,778.94
Effetti per l'incasso		» 11,618.17
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 201,639.50	
Dep. a cau. imp.	» 25,000.—	» 246,150.50
» liberi e vol.	» 19,511.—	
Imposte e tasse	» 5,058.51	
Interessi passivi	» 36,388.44	» 49,608.08
Spese di ord. am.	» 8,161.13	
		L. 3,162,205.16

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 215,375.—	
Fondo di riserva	» 107,819.—	
» per ev. infortuni	» 3,082.19	
» Oscillaz. valori	» 1,353.24	
		L. 327,629.43
Depositi in conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 2,288,279.22
Banche e Ditte Corrispondenti		» 219,895.07
Debitori e creditori diversi		» 8.31
Dividendi		» 8,694.71
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 201,639.50	
Dep. a cau. imp.	» 25,000.—	» 246,150.50
» lib. e vol.	» 19,511.—	
Utili corrente esercizio e risconto 1903		» 71,547.92
		L. 3,162,205.16

Udine, 31 Maggio 1903.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Gennari rag. Giov.

Il Direttore
G. Belsoni

Operazioni della Banca.

Emette azioni a L. 36.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio. . . 5 4|4 o|o { senza provvig.
Prest. su cam.a 2 firme, fino a 6 mesi 6 o|o {

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reali — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1|2 0|0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1|2 e 4 0|0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0|0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo *Soccorso* e Cooperative accorda tassi di favore.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D.r LUIGI CAMURRI
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI,** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Velocipedisti!
Sono arrivate le nuove biciclette e motociclette modelli 1903 della grande fabbrica italiana **Stucchi & C.** (già **Prinetti & Stucchi).**
Rivolgersi al **Deposito Pianoforti** di
Luigi Cuoghi
Via della Posta N. 10
UDINE 105

TRASFERIMENTO DI ESERCIZIO
Col 2 giugno p. v. il signor Vescovi Gaetano detto il Veneziano, assumerà la direzione, per conto del sig. Venier G. Battista, dell'Albergo già Stella d'Oro, condotta fin ora dal sig. Puppin Valentino. Mentre promette di far nulla desiderare ai signori che l'onoreranno, tanto per cibi, quanto pei vini e bibite, spera il concorso dei paesani, dei viaggiatori e visitatori dei grandiosi lavori del Cellina.
Avverte pure che continuerà a tenere la succursale ove ora si trova. 157
Montereale Cellina, 31 maggio 1903.

Ing.ri Fachini & Schiavi
PREMIATA
Fabbrica di bilancie
(ex G. B. Schiavi)

Via Manin
UDINE
Via Zanon
Pese carri di 60 - 100 q.li
Baschules di 3, 5, 8 e 10 q.li
Stadere e Bilancioni d'ogni misura
Bilancie a pendolo di Kg. 1, 2, 5 10 20 ecc.
Bilancioni da latteria
Pesi e misure
Officina meccanica
Costruzioni in ferro - Riparazioni d'ogni genere
Montaggi di macchine.

Conti Ezio
Rappresentante depositario dei
Vini ed Olii genuini Toscani
prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbar cina, Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del
Dott. Tobler cav. Oscar
di Pisa.
Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli
Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio puro Oliva Ett. 4 mila.
Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.
Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco dazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141
Deposito in Udine Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

Am.ne C.te Ottaviano Collalto
S. Salvatore di Susegana (Conegliano)
Vini Bianchi e Rossi per famiglia
a prezzi convenientissimi
Vini di lusso - Grappa e Spiriti
Latticini ed altri prodotti. 146
SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO
Spaccio in Udine Ponte Poscolle, N. 11
Rapp. per Udine: Sig. **Sandri Pietro**
Telefono N. 14

Sartoria e deposito stoffe
in liquidazione
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Via Belloni, Casa Ellero I.o piano.
E' aperta la liquidazione di tutta la merce **d'Estate e d'Inverno,** della mia Sartoria, col ribasso del 40 0|0 e più.
A coloro che acquisteranno **Merce d'Inverno,** oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:
A chi compera per L. 50 il 5 0|0
» » » » » 100 » 10 0|0
» » » » » 150 » 15 0|0
» » » » » 200 e più » 20 0|0
Unite assieme 4 persone godranno il 20 0|0, anche spendendo 50 lire per ognuna.
Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.
113 **Pietro Marchesi.**

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle 10.
Prezzo eccezionale
SPECCHIERE con CORNICE DORATA
da centim. 68 per 56 L. 12.— }
» 73 » 57 » 13.50 } cadauna
» 83 » 68 » 16.50 }
SERVIZIO da tavola ECONOMICO
pezzi 61
N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede
} L. 11.50
N. 61 pezzi 25

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

Officina
GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
OTTONAIO - IDRAULICO
GRANDE DEPOSITO
di apparecchi Sanitari
e d'Idraulica
Impianti per WATER - CLOSET'S e BAGNI
Tipi speciali economici 77
Scaldabagni - Fontanelle lavabo
e orinatoi in porcellana e ghisa smaltata
Robinetterie comuni e da toilette
Impianti di riscaldamento
a termosifone e vapore
Cataloghi e progetti gratis

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. — *P. A. De Poli*
Via Poscolle N. 57. 21

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
D. 8.—	11.28	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

"Pain-Expeller Marca Ancora"
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite **ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.,** questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. **Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50** la bottiglia **seconde la grandezza.** Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla **marca di fabbrica „Ancora"** Lettera onorifica **d'un ecclesiastico:**

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.
Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

LINIMENTO GENE[...]

30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco
Nè Piaghe
Nè Spelature

Guarisce prontamente le Zoppicature, [...] Capelletti, Vesciconi, Scarti, Sforzi, [...] *Soprossi*, spavegni, *Rivulsivo e Deri*[...] in tutte le affezioni del petto.

165, Rue St-Honoré, PARIGI, *ed in tutte [...]*

47.o Esercizio — Ann[...]

Società Italiana di Mutuo Socc[...]

contro i danni della GRANDIN[E]

detta la *MUTUA* — Fondata nel [...]

Sede in MILANO - Via Borgogna, [...]

Le assicurazioni pel nuovo Esercizio [...]sumono col 1.o Aprile 1903 tanto pre[...] Sede Sociale quanto presso le Agenzie [...]vinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzi[...] premio non decorre interesse

FONDO DI RISESVA	L. 3,6[...]
PREMI	» 2,4[...]

Totale garanzie per l'Esercizio 1903 *L. 6,0*[...]
Al solo scopo di aiutare gli studi s[...] fluenza degli spari, verrà praticato anc[...] 1903 uno sconto speciale sulle assicur[...] nelle zone protette dai cannoni grandini[...] come da apposite istruzioni agli Agenti

Consiglio d' Amministrazione

Carmine ing. comm. Pietro deputato, [...]dente — Venino conte cav. Giulio vicepr[...]

Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Ca[...] dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, [...]nossa marc. cav. Ottavio, Dolcini cav. [...] Luigi, Durini co. Giulio, Finardi nob. [...] avv. Giov. deputato, Gorio avv. cav. Ca[...]putato, Marcello co. cav. Ferdinando, [...] cav. uff. geom. Angelo, Poggio ing. cav. [...]dido, Rava, avv. comm. prof. Luigi dep[...] Roncaglia Giovanni Salvadeo ing. Luigi [...]vestri Antonio, Tasso Paolo, Taverna c[...]naldo senatore, Travelli Andrea, Tretti [...] dott. Orazio, Ugolotti dott. Quinzio, Ve[...] cav. Uff. dott. Antonio — Ingegnere Giu[...] Stabilini direttore.

Agente principale per Udine e [...]vincia il signor VITTORIO SCALA

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

FRANCESCO COGOLO

provetto callista — Grazzano 73

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO GUARITI COLLE **Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

MALATTIE

**NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA**

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Seguardince del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

**SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE**

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS

Le Celebri

LASTRE IMPERIAL

danno al fotografo la certezza assoluta del successo.

..... Le Lastre Imperial sono veramente superiori a tutte le marche che da oltre 20 anni io ho provate. Per la rapidità io ne restai meravigliato ottenendo istantanee all'ombra addirittura splendide mentre colle altre lastre in eguali condizioni ebbi appena traccia d'immagine.

Cav. **Leonardi**
Fotografo di S. M. il Re d'Italia.

Catalogo a richiesta - Agente **F. Bietenholz, Torino.**

Le migliori Autorità Mediche raccomandano l'ACQUA NATURALE ARSENICALE-FERRUGINOSA di

RONCEGNO

contro: **ANEMIA, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, NERVOSE,** della **PELLE, DIABETE, MALARIA, ESAURIMENTI.** — **Ottimo Ricostituente. La cura si può fare in qualunque epoca dell'anno.**

Concessionari esclusivi per la vendita **A. MANZONI e C.,** *Milano, S. Paolo 11, Roma, Genova.*

Vendesi presso tutte le farmacie ed i negozianti d'acque minerali a lire una la bottiglia.

RONCEGNO, a 3 ore da Verona, ferrovia Trento - Roncegno. — BAGNO ARSENICO - FERRUGINOSO, con annesso Grand Hôtel des Bains — Posizione incantevole. — Clima alpino costantemente secco. — Casa I.o ordine. — Prezzi modici — Arrangements.

Stagione: 20 MAGGIO - 15 OTTOBRE

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Non adoperate più tinture danno[se]

Ricorrete all' INSUPERAB[ILE]

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Ud[ine]

I campioni della Tintura present[ati] dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2 N[...] liquido incoloro, N. 2 liquido color[...] in bruno; non contengono nè nitra[to] altri sali d'argento o di piombo, di m[er]curio, di rame, di cadmio; nè altre [so]stanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallin[o]

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco